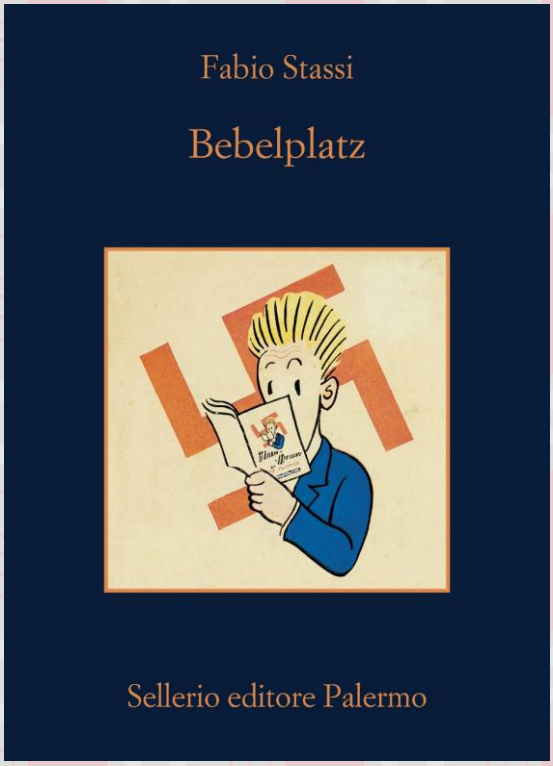

FINALISTA PREMIO CAMPIELLO 63^ edizione

Mercoledì 25 giugno 2025 alle 19.30

Teatro Olimpico

Fabio Stassi

presenta

BEBELPLATZ. LA NOTTE DEI LIBRI BRUCIATI (Sellerio)

Conduce Gian Marco Mancassola

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Prenotazione consigliata.
Per prenotare: https://baldilibriaps.org/

Il 10 maggio del 1933 allo scoccare della mezzanotte in Germania migliaia di libri venivano dati alle fiamme. Un libro sui libri che celebra la potenza della parola scritta e dell'immaginazione.

Un inno alla letteratura la cui forza di resistenza è più longeva di ogni potere.

«Non tutto è stato detto, non tutto è stato pensato. La prospettiva di Fabio Stassi sull'ignominia nazista è nuova e illuminante». Alicia Giménez-Bartlett

«Bebelplatz, nonostante la sua attualità, è un libro paradossalmente di speranza». Björn Larsson

10 maggio 1933. A Bebelplatz, nel centro di Berlino, allo scoccare della mezzanotte migliaia di libri vengono dati alle fiamme. Joseph Goebbels proclama: «L'uomo tedesco del futuro non sarà più un uomo fatto di libri, ma un uomo di carattere». Su tutta l'Europa si sparge un odore di benzina e di cenere.

24 febbraio 2022. La Russia invade l'Ucraina, e di lì a qualche mese un nuovo conflitto devasterà la striscia di Gaza. Durante un tour negli istituti di cultura italiani da Amburgo a Monaco, Fabio Stassi attraversa le piazze delle Bücherverbrennungen, i roghi di libri, e risale a ritmo incalzante la memoria del fuoco e delle censure, dei primi bombardamenti aerei sui civili, del saccheggio di librerie e biblioteche. Studia mappe e resoconti, si interroga sul ruolo della cultura e sulla cecità della guerra, indaga l'istinto di sopraffazione degli esseri umani. Alla fine compone un piccolo atlante della letteratura «dannosa e indesiderata» e rintraccia cinque scrittori italiani destinati alle fiamme dai nazisti: Pietro Aretino, il cantore della libertà rinascimentale; Giuseppe Antonio Borgese, cittadino del mondo e inguaribile utopista; Emilio Salgari, antimperialista amato in Sudamerica; Ignazio Silone, antifascista radicale, e Maria Volpi, unica donna della lista, disinibita narratrice del piacere e dell'indipendenza femminile.

Quello di Stassi è un appassionato discorso in difesa di tutto ciò che trasgredisce la norma, un viaggio ricco di corrispondenze, colpi di scena e nuove interpretazioni, da Ovidio a Cervantes, da Arendt a Canetti, Sebald, Morante, Bernhard: un invito a disseppellire la biblioteca di Don Chisciotte. Perché la ribellione si impara leggendo, e ogni lettore, per qualsiasi potere, «è sempre una minaccia».

Come scrive Alberto Manguel nell'Introduzione: «Da qualche parte nel mondo una mente sta ideando parole da tracciare con la mano e da decifrare con gli occhi in mezzo al fumo e alle ceneri».

FABIO STASSI (Roma, 1962) ha pubblicato con Sellerio: *L'ultimo ballo di Charlot*, tradotto in diciannove lingue (2012, Premio Selezione Campiello 2013, Premio Sciascia Racalmare, Premio Caffè Corretto Città di Cave, Premio Alassio Centolibri), *Come un respiro interrotto* (2014), un contributo nell'antologia *Articolo 1. Racconti sul lavoro* (2009), *Fumisteria* (2015, già Premio Vittorini per il miglior esordio), *Angelica e le comete* (2017), *Mastro Geppetto* (2021, Premio Dessì 2022, Premio Benedetto Croce 2022, Premio Stresa 2022), il «discorso» sul potere terapeutico dei versi di Dante *E d'ogni male mi guarisce un bel verso* (2023) e *Bebelplatz. La notte dei libri bruciati* (2025); e inoltre i romanzi con protagonista il biblioterapeuta Vince Corso, *La lettrice scomparsa* (2016, Premio Scerbanenco), *Ogni coincidenza ha un'anima* (2018), *Uccido chi voglio* (2020), *Notturno francese* (2023). Ha inoltre curato l'edizione italiana di *Curarsi con i libri. Rimedi letterari per ogni malanno* (2013, 2016) e di *Crescere con i libri. Rimedi letterari per mantenere i bambini sani, saggi e felici* (2017).
A Fabio Stassi è stato conferito dalla sezione tedesca del PEN International il Premio Hermann Kesten 2024 per la difesa della libertà di parola.